



Rsu Ideal Standard «Gli accordi vanno rispettati»

BRESCIA Cresce la preoccupazione tra i rappresentanti dei lavoratori della Ideal Standard di Brescia dopo gli ultimi incontri al ministero. Le rsu criticano, in particolare, il progetto aziendale di costruire un magazzino a Bagni di Tivoli. «Abbiamo già una piattaforma logistica a Bassano Bresciano - si legge in una nota -

con lavoratori in regime di contratto di solidarietà che potrebbero benissimo colmare le necessità degli show room del centro sud». I dipendenti, sottolinea il comunicato sindacale, in questi anni hanno già dato molto, e ora esigono il rispetto dell'accordo ministeriale del novembre 2009. Le rsu chiedono quindi che

il percorso di internalizzazione delle attività logistiche venga reso concreto con il ritorno della piattaforma nel territorio di Brescia, come era stato definito da tutti gli attori in campo (istituzioni nazionali e locali, azienda, dipendenti). «Gli accordi - conclude Femca, Filctem e Uilcem Brescia - non sono carta straccia».

Fiocco rosa per Omb: è nata Misal

L'azienda guidata da Paride Saleri ha dato vita (con manager interni) ad una società che assiste le Pmi per vendere (o produrre) all'estero. Focus sull'India

BRESCIA Oddio, dire che è nata è un po' tardivo. E' nata sì, ma quasi due anni fa. Ma, come accade spesso, prima di dare annunci si è preferito, per così dire, rodarla un po', vedere se quanto messo al mondo stava in piedi. Adesso pare stia in piedi, che cammini sulle sue pur giovani gambette. Ma va.

Fiocco rosa alla Omb Saleri spa di via Rose di Sotto. E' nata (con i distinguo fatti sopra) la Misal. Non sarebbe poi una gran novità, quella di un'azienda che figlia un'altra azienda, ma, nel caso della Misal, qualche particolarità c'è. Misal è una srl. Fa servizi, servizi avanzati. Fa ricerche di mercato, ricerche di partner e clienti sui mercati esteri per conto delle Pmi, ovvero di quelle aziende che di loro e da sole avrebbero qualche problema ad affacciarsi sui mercati nuovi, su mercati dei quali "annusano" le potenzialità ma che sono poi costrette a fermarsi lì perché andar da sole è complicato, costoso e quindi rischioso.

Qui può entrare in gioco la Misal che, dalla sua, ha un ottimo biglietto da visita: è figlia della Omb Saleri, e quindi figlia di un'azienda solidamente industriale che sa di suo cosa significa andare all'estero, che ha superato la fase di Pmi (pur non essendo un colosso: una quarantina di milioni di fatturato esportati al 95% in una quarantina di Paesi: valvole, rubinetti di sicurezza, componenti per automotive) e che ha deciso di mettere a frutto le esperienze acquisite in proprio. Ed è quindi nata Misal.

Ma anche qui c'è una curiosità, che non sorprende trattandosi di Omb Saleri. In Misal, Paride Saleri ha tenuto il 55%

mentre il restante 45% è di cinque soci, tutti dipendenti di Omb: Alessandro Frotti (che è un po' il capo-impresa), Michele Bonetti, Gianluca Gorni, Stefano Amioni e Giovanni Coombs. In sostanza: si utilizzano (e si coinvolgono) le competenze maturate in Omb e le si mette sul mercato.

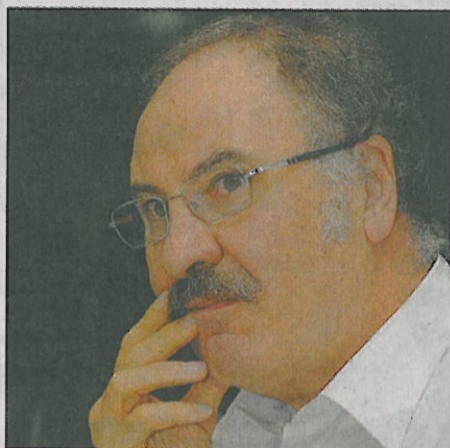
Si parte, dunque, avendo alle spalle competenze maturate sul campo e in molti Paesi, anche se ci si focalizza su quattro (Cina, India, Brasile e Turchia) e in particolare sull'India. Laggiù, ad una trentina di chilometri da Nuova Delhi, la Omb ha realizzato una piccola unità produttiva con annessa struttura commerciale

e - in aggiunta - una struttura per la Misal. A Pechino, dove Omb ha un ufficio commerciale, opera anche Misal. Per dire, in poche parole, che si parte con appoggi concreti, rodati: interlocutori italiani o locali collaudati. Ma quale il catalogo di prodotti di

Misal? Si parte da una ricerca di mercato (fiere, elenco clienti compratori o venditori). Costo-base? 7 mila euro. Se il cliente lo ritiene, Misal può fare da partner temporaneo: può cioè assumere, per conto del cliente, una-due persone (ad esempio commerciali) per un anno e cominciare a sondare più a fondo quel mercato. Misal - così assicura Alessandro Frotti - «garantisce il controllo sul lavoro grazie e tramite lo staff che ha allestito in India». Costo della partnership temporanea? «Due-tre mila euro al mese». Si prova e poi si vede. Non ci sono risultati garantiti. Ma questo è un discorso che chi fa impresa sa bene...

Gianni Bonfadini

g.bonfadini@giornaledibrescia.it



Valvole & Co.

■ Paride Saleri guida l'azienda cittadina che produce valvole innovative per la gestione di gas e gpl e componenti per automotive. Qui sotto la sede dell'azienda oggi in fase di espansione



LA COOP DI COMMERCIALIZZAZIONE SUINI

Assocom, i ricavi salgono del 37% a 110 milioni

BRESCIA L'assemblea della Cooperativa Assocom, la più grande in Italia nella commercializzazione dei suini, ha approvato ieri il bilancio 2012 chiuso con ricavi per le vendite pari a 110,9 milioni di euro con un aumento del fatturato rispetto al 2011 del 37%. La cooperativa, che ha la sede legale a Brescia e la sede operativa a Cremona, è presieduta da Luigi Zanotti, imprenditore agricolo di Orzinuovi, sta proseguendo da un biennio la collaborazione commerciale con la «gemella» Opas di Mantova (il direttore di entrambe è il bresciano Valerio Pozzi), creando una organizzazione di produttori che vale oltre 230 milioni di euro per quasi un milione di suini commercializzati.

«In generale il 2012 è stato per il settore suinicolo italiano un anno che

si è concluso in maniera positiva in termini di quotazioni - ha spiegato Zanotti - ma si prospettano forti minacce di breve-medio periodo per la tenuta della competitività delle aziende agricole. Infatti, le normative ambientali e sul benessere nonché la burocrazia e i continui aumenti delle materie prime vanificano il prezzo di vendita».

In sintesi, l'attività di Assocom nel 2012 ha registrato la commercializzazione di oltre 450 mila suini (con un aumento di quasi il 30% rispetto al 2011); esportato animali per oltre 1,2 milioni di euro; sviluppato la filiera del suino leggero italiano; accresciuto del 25% il numero dei soci; venduto prosciutti per più di 200.000 euro; sperimentato acquisti collettivi; è capofila del distretto suinicolo regionale.

Il ruolo dell'Apa sempre più a rischio per il drastico calo dei finanziamenti

BRESCIA Aumento dei costi delle materie prime, dovuta a condizioni climatiche sfavorevoli e alla mancanza di politiche efficaci di stabilizzazione dei prezzi, inasprimento della pressione fiscale sul settore agricolo per l'introduzione dell'Imu su terreni ed edifici strumentali all'attività, e calo dei consumi alimentari sul mercato interno.

Sono questi i fattori che hanno contraddistinto il settore zootecnico bresciano nel 2012. Ad illustrare le criticità, sfociate nella contrazione dei redditi delle aziende agricole, il presidente dell'Associazione provinciale allevatori di Brescia, Germano Pè, nel corso dell'assemblea annuale tenutasi ieri mattina nella sede di via Dalmazia, durante la quale i soci hanno anche approvato il bilancio 2012 dell'associazione (in «rosso» per 5.775 euro).

«Non è un bilancio positivo, ma chiudiamo con una minima perdita - ha spiegato Pè -. Per superare il momento di difficoltà, stiamo cercando di contenere il più possibile i costi per il personale e per le iniziative statutarie, pur continuando ad investire sui controlli, pianificati con cadenza mensile, benché a livello nazionale i tempi siano più dilatati, a tutela dei consumatori».

Un orientamento alla qualità e alla tracciabilità dei prodotti che secondo l'Apa dovrebbe premiare la zootecnia bresciana, che vale il 30% della produzione lombarda con 11 milioni di quintali di latte prodotti e un solido comparto suinicolo. «Preoccupa il calo dei finanziamenti pubblici - prosegue il presidente -. Spero che il nuovo assessore regionale Fava e il nuovo ministro De Girolamo tengano in considerazione gli sforzi fatti finora».

Nel 2012, infatti, il contributo di Regione Lombardia è già calato di circa 200.000 euro, costringendo gli iscritti Apa a compensarlo con le quote associative. Alle difficoltà congiunturali si aggiungono poi quelle strutturali: la burocrazia e la direttiva sui nitrati per esempio, che stanno alimentando il clima di incertezza nel quale operano gli allevatori, ma anche l'articolo 62 della legge sulle liberalizzazioni e la riforma della Pac 2014-2020 che stenta a trovare il suo assetto.

Le nuove norme sul benessere animale, infine, potrebbero imporre costose ristrutturazioni degli allevamenti - pena la riduzione delle capacità produttive - contenendo le previsioni di mercato positive del comparto suinicolo nel primo semestre 2013, sia per l'aumento del prezzo medio degli animali sia per la tenuta delle esportazioni.

Clara Piantoni

Molgora e Bettoni nei cda di Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd

BRESCIA Le Assemblee dei soci della controllata Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova Spa (concessionaria) e di A4 Holding Spa (capogruppo) hanno approvato i rispettivi progetti di bilancio 2012. Il processo riorganizzativo, concluso nel 2012 vede la A4 Holding controllare Aut. Bs-Vr-Vi-Pd, Serenissima Costruzioni, Serenissima

Concessione presenta un risultato della gestione caratteristica in leggera crescita rispetto al passato. I ricavi mantengono gli stessi valori del 2011 (322,1 mln nel 2012 contro 321,9 mln nel 2011); il risultato operativo lordo passa dal 43,4% del 2009, al 48,0% del 2010, al 49,6% del 2011 e al 51,1% del 2012 (euro 144,6 nel 2012). Rinnovati anche i

UNIVERSITA'



Servizio mensa, bando per 14,6 mln

BRESCIA L'Università degli studi di Brescia ha aperto un bando per il servizio di ristorazione al campus Bruno Boni e

Collegio dei Costruttori Edili

di Brescia e Provincia

AVVISO DI CONVOCAZIONE

ASSEMBLEA STRAORDINARIA ED ORDINARIA

PER IL GIORNO 4 MAGGIO 2013

Il giorno 4 maggio 2013 - sabato - alle ore 8.00 in prima convocazione ed alle ore 9.00 in seconda convocazione, avrà luogo, presso la sede del Collegio, in Brescia, via Ugo Foscolo 6, l'Assemblea Straordinaria ed Ordinaria delle Imprese associate, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

A) parte straordinaria

1) Modifica dello Statuto del Collegio Costruttori

B) parte ordinaria

- 1) Relazione del Consiglio Direttivo
- 2) Conto consuntivo e Conti preventivi del Collegio
- 3) Determinazione dei contributi associativi per l'anno 2014
- 4) Relazione del Presidente della Scuola Edile Bresciana
- 5) Relazione del Presidente del Comitato Paritetico Territoriale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro
- 6) Relazione del Presidente della Cassa Assistenziale Paritetica Edile